

mente garantiti a' suoi popoli. Forse che Hardenberg commise un errore col non corrispondere all'esigenze dei tempi, e col pensare che la civilizzazione potesse piegarsi ad una marcia retrogrediente.

22 novembre. Il ministro degli affari esteri, conte di Bernstorff, in una lettera diretta all'incaricato di affari di Prussia in Madrid, invita quest'agente diplomatico a far conoscere al ministero spagnuolo l'opinione del suo sovrano sulla situazione politica della penisola ispanica. Non ispetta già, dice il ministro, alle corti estere il giudicare quali istituzioni meglio corrispondano al carattere, ai costumi e bisogni della nazione spagnuola; ma bensì appartiene loro indubbiamente il giudicare degli effetti che un tal genere di sperienze produce rapporto ad esse e dedurne le loro determinazioni e misure future verso la Spagna. Ora, è opinione del re di Prussia che a conservare e fissare sovra solide basi le sue relazioni colle potenze straniere, il governo spagnuolo non possa far meglio che offrire a queste non equivoche prove della liberazione di S. M. C. ed una sufficiente garanzia della sua intenzione e del suo potere di allontanare qualunque soggetto di lagno od inquietudine in tale riguardo. Tale è oggidì lo stato morale della Spagna che le sue relazioni colle potenze estere devono di necessità trovarsi turbate e sconvolte; ivi si bandiscono altamente e proteggonsi dottrine sovvertitrici ogni ordine sociale; i giornali riboccano impunemente d'insulti contra i primi sovrani dell'Europa; i settarii spagnuoli inviano ovunque i loro messi per associare nei loro lavori tenebrosi quanti cospiratori esistono nei paesi stranieri contra l'ordine pubblico e contra l'autorità legittima; viene quindi richiamato il ministero spagnuolo a dichiararsi francamente e schiettamente sovra tali lagnanze, e sulla determinazione che intende prendervi.

1823, 8 gennaio. Ecco un sunto dello stato finanziario del regno: rendite, cinquanta milioni di risdalleri; spesa eguale; debito pubblico centottantamiloni novantunmila settecentoventi risdalleri.

10 gennaio. L'incaricato d'affari di Prussia presso la corte di Madrid dichiara al ministero spagnuolo non poter S. M. Prussiana più oltre mantenere relazione colla Spagna,